

A.C.I.A.M. S.p.A.

Codice fiscale 90012310661 – Partita iva 01361940669
VIA THOMAS EDISON 27 - 67051 AVEZZANO AQ
Numero R.E.A 99102
Registro Imprese di L'AQUILA n. 90012310661
Capitale Sociale € 258.743,04 di cui versato € 258.517,92

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2015

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2015 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 18.726.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 35.074 al risultato prima delle imposte pari a euro 53.800.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 833.109 ai fondi di ammortamento ed euro 30.720 al fondo rischi su crediti..

Nel corso dell'anno 2015, la società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore dello smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani nel territorio nazionale.

La società ha altresì avviato a regime l'attività di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani, nell'impianto di Aielli (AQ), che consente il trattamento degli stessi prima del conferimento in discarica, come prescritto dalla normativa di settore.

Si riepilogano, di seguito, i principali dati sintetici di reddito e di ricavo del triennio 2013/2015

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2015	12.916.741	-33.630	53.799	18.726
2014	9.921.009	-708.234	82.507	4.384
2013	13.940.267	-61.594	200.299	30.118

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due immediatamente precedenti è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2015	2014	2013
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	12.916.741	9.921.009	13.940.267
Produzione interna	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	12.916.741	9.921.009	13.940.267
Costi esterni operativi	-8.894.218	-6.469.572	-9.516.390
VALORE AGGIUNTO	4.022.523	3.451.437	4.423.877
Costi del personale	-3.192.324	-3.301.764	-3.590.448
MARGINE OPERATIVO LORDO	830.199	149.673	833.429
Ammortamenti e accantonamenti	-863.829	-857.907	-895.023
RISULTATO OPERATIVO	-33.630	-708.234	-61.594
Risultato dell'area accessoria	304.573	884.534	486.211
Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri fin)	26.075	115.304	19.203
EBIT NORMALIZZATO	297.018	291.604	443.820
Risultato dell'area straordinaria	0	0	-45.885
EBIT INTEGRALE	297.018	291.604	397.935
Oneri finanziari	-243.219	-209.097	-197.636
RISULTATO LORDO	53.799	82.507	200.299
Imposte sul reddito	-35.073	-78.123	-170.181
RISULTATO NETTO	18.726	4.384	30.118

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società, riclassificato con criteri finanziari, viene confrontato con quello dei due esercizi immediatamente precedenti.

Gli aggregati rilevanti, riscritti in chiave sintetica e con riferimento agli esercizi 2013, 2014 e 2015, sono così esprimibili in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE SCALARE	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali nette	462.499	469.995	483.552
Immobilizzazioni materiali nette	6.307.560	6.802.252	7.551.212
Immobilizzazioni finanziarie	203.541	203.541	203.541
CAPITALE FISSO NETTO [cfn]	6.973.600	7.475.788	8.238.305
Rimanenze di magazzino	69.217	82.614	92.666
Clienti e crediti commerc. (-fondo svalut.crediti)	6.060.881	6.717.927	7.908.279
Crediti tributari	397.087	62.579	426
Altri crediti a breve termine	21.897	27.850	16.924
Ratei e risconti attivi	510.233	212.602	196.784
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [abt]	7.059.315	7.103.572	8.215.079
(Fornitori e debiti commerciali)	4.616.708	5.695.574	6.995.798
Acconti	990	990	990
Debiti tributari e previdenziali	209.814	521.154	1.287.454
Altri debiti non finanziari a breve termine	870.633	652.614	695.883
Ratei e risconti passivi	1.377.387	1.620.513	1.820.189
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [pbt]	7.075.532	8.490.845	10.800.314
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO [cen=abt-pbt]	-16.217	-1.387.273	-2.585.235
(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]	1.095.253	1.007.321	951.685
(Fondi rischi ed oneri) [fro]	155.451	157.470	275.875
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	11.356
Altre passività non finanziarie a medio e lungo termine	110.000	120.000	130.000
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE [plt]	1.360.704	1.284.791	1.368.916
CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+cen-plt]	5.596.679	4.803.724	4.284.154
Patrimonio netto	-1.198.758	-1.180.031	-1.175.648
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-2.554.941	-2.388.557	-2.621.842
Posizione finanziaria netta a breve termine	-1.842.980	-1.235.136	-486.664
MEZZI PROPRI ED INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-5.596.679	-4.803.724	-4.284.154

In ordine allo stato patrimoniale, viene proposto, in quanto ritenuto significativo, un secondo schema di riclassificazione, che mette in evidenza le fonti e gli impieghi di capitale, raggruppate in base al loro grado di elasticità.

Anche in tal caso, i dati dell'esercizio 2015 sono confrontati con quelli degli esercizi 2014 e 2013.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2015	2014	2013
<i>Attivo</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>
ATTIVO FISSO	7.029.992	7.626.932	8.412.307
Immobilizzazioni immateriali	462.499	469.995	483.552
Immobilizzazioni materiali	6.307.560	6.802.252	7.551.212
Immobilizzazioni finanziarie	259.933	354.685	377.543
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	7.186.704	7.167.001	9.082.631
Magazzino	560.402	275.131	264.176
Liquidità differite	6.498.913	6.828.441	7.950.903
Liquidità immediate	127.389	63.429	867.552
CAPITALE INVESTITO (CI)	14.216.696	14.793.933	17.494.938

	2015	2014	2013
<i>Passivo</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>
MEZZI PROPRI	1.198.758	1.180.031	1.175.648
Cap. sociale	258.743	258.743	258.743
Riserve	940.015	921.288	916.905
PASSIVITA' CONSOLIDATE	5.345.836	5.418.135	5.958.184
PASSIVITA' CORRENTI	7.672.102	8.195.767	10.361.106
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	14.216.696	14.793.933	17.494.938

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c., di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

1) INDICATORI ECONOMICI

INDICI DI REDDITIVITA'		2015	2014	2013
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	1,56%	0,37%	2,56%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	4,49%	6,99%	17,04%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	-0,60%	-14,71%	-1,20%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	-0,26%	-7,14%	-0,44%

ROE (Return On Equity)

ROE netto: è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

ROE lordo: è il rapporto tra il reddito lordo ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo eventualmente, con quello di investimenti alternativi; non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità.

L'indicatore ROE netto evidenzia un valore positivo per l'anno 2015, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

L'indicatore ROE lordo evidenzia un valore positivo per l'anno 2015, in flessione rispetto ai due esercizi precedenti.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il capitale operativo netto investito.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indicatore evidenzia un valore negativo, a causa della chiusura negativa del risultato operativo, ma in decisa risalita rispetto all'esercizio precedente.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la somma algebrica di valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite, tutti riferiti alla gestione caratteristica..

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

L'indicatore evidenzia un valore negativo, a causa della chiusura negativa del risultato operativo, ma in decisa risalita rispetto all'esercizio precedente.

	2015	2014	2013
EBIT NORMALIZZATO	297.018	291.604	443.820

EBIT Normalizzato (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	2015	2014	2013
EBIT INTEGRALE	297.018	291.604	397.935

EBIT Integrale (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato prima degli interessi passivi e delle imposte.

2) INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali ritenuti significativi sono quelli di seguito indicati.

La capacità della società di mantenere l'equilibrio economico finanziario nel lungo termine dipende da due ordini di ragioni:

- a) le modalità di finanziamento degli impieghi;
- b) la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riguardo al primo aspetto, che pone attenzione alla necessità che gli impieghi e le fonti siano logicamente correlati dal punto di vista temporale, gli indicatori patrimoniali significativi possono essere individuati in quelli di seguito indicati, confrontati con gli analoghi valori assunti nei due esercizi precedenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2015	2014	2013
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 5.831.234	-€ 6.446.901	-€ 7.236.659
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,17	0,15	0,14
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 485.398	-€ 1.028.766	-€ 1.278.475
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,93	0,87	0,85

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indicatore evidenzia un miglioramento apprezzabile e costante, specialmente in valore assoluto, rispetto agli anni 2014 e 2013.

Indice (o quoziente) di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

L'indicatore evidenzia un buon grado di copertura degli immobilizzi, da parte delle fonti a medio e lungo termine, sia in valore assoluto che in percentuale, in deciso miglioramento rispetto ai due esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

La società esprime valori ormai prossimi all'unità del suddetto quoziente, in decisa crescita rispetto ai due precedenti esercizi.

In riferimento al secondo aspetto dell'equilibrio finanziario, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori patrimoniali ritenuti significativi sono i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti nei due esercizi precedenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2015	2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{ml} + P_c) / \text{Mezzi Propri}$	11	12	14
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	3,82	3,25	3,53

Indice (o quoziente) di indebitamento complessivo

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di terzi, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indicatore si mostra in discesa rispetto ai valori assunti nei due esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di indebitamento finanziario

Misura il rapporto tra i mezzi finanziari in senso stretto raccolti da terzi ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di finanziamento di terzi, rispetto ai mezzi propri, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indice mostra un valore in lieve risalita rispetto a quello assunto nei due esercizi precedenti.

3) INDICATORI DI LIQUIDITA' (o SOLVIBILITA')

L'analisi di liquidità permette di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve periodo, ovvero di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediata) e con le entrate attese nel breve termine (liquidità differita).

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti negli esercizi precedenti:

INDICATORI DI LIQUIDITA'		2015	2014	2013
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 485.398	-€ 1.028.766	-€ 1.278.475
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,94	0,87	0,88
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 1.045.800	-€ 1.303.897	-€ 1.542.651
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,86	0,84	0,85

Margine di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

L'indicatore mostra valori in decisa crescita rispetto ai due esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

L'indice evidenzia un valore prossimo all'unità, pressoché invariato rispetto ai due esercizi precedenti..

Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

L'indicatore mostra valori in crescita rispetto ai due esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di tesoreria

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

L'indice evidenzia un valore prossimo all'unità, sostanzialmente invariato rispetto ai due esercizi precedenti.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

4) INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi:

Anno	Ricavi	Variaz. %
2015	12.916.741	30,20%
2014	9.921.009	-28,83%
2013	13.940.267	10,15%

5) INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
24,71 %	33,28 %	25,76 %

L'indicatore mostra un deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente, da intendersi come rappresentazione di una minore rigidità della gestione, quanto agli oneri di personale.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
49.661	40.763	49.111

L'indicatore mostra un deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente e da intendersi anche esso come rappresentazione di una minore rigidità della gestione, quanto agli oneri di personale.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Inquadramento generale

Aciam S.p.A., nell'ambito delle sue attività legate alla gestione aziendale e con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti raccolti e prodotti, è fortemente impegnata nella riduzione degli impatti ambientali. La gestione dei processi aziendali avviene nel rispetto delle normative ambientali vigenti e secondo criteri di trasparenza.

Il rispetto delle norme vigenti costituisce un prerequisito per il Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente che l'azienda ha adottato.

Tale Sistema, certificato nel corso dell'anno 2010 in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004, oltre alla conformità legislativa, prevede un ciclo di gestione dei processi finalizzato al miglioramento continuo.

Il sistema di qualità e ambiente, nel 2015, è stato sottoposto alla verifica periodica da parte del RINA con esito positivo.

L'azienda ha inoltre adottato dal 2012 un Sistema di Gestione della Sicurezza sul lavoro in conformità alla norma OHSAS 18001:2007, valida anche per il 2015, e prevedendone l'integrazione con i Sistemi Qualità ed Ambiente entro il prossimo 2016.

Si riscontra che la società non è mai stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente, e non è mai stata sanzionata o condannata per reati o danni ambientali.

Si evidenzia che, come previsto dalla normativa, le attività di gestione di impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti prevedono la prestazione di garanzie finanziarie a copertura di eventuali futuri danni ambientali. Analogamente, le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti possono essere svolte a fronte di apposita iscrizione presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, iscrizione che prevede la prestazione di idonee garanzie finanziarie.

In qualità di Azienda titolare della gestione di impianti (impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti), Aciam S.p.A. è tenuta agli adempimenti fideiussori previsti.

Tuttavia la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001, consente ad Aciam S.p.A., sulla scorta della circolare del Ministero dell'Ambiente n. 615 del 30.05.2006 e della D.G.R. n. 790/07, di beneficiare di una riduzione pari al 40 % sugli importi previsti dalla legge per la prestazione delle garanzie finanziarie di cui sopra.

Inoltre, a testimonianza della maggiore affidabilità delle aziende certificate nei confronti delle gestioni ambientali, Aciam S.p.A. ha beneficiato, in sede di rinnovo della autorizzazione alla gestione dell'impianto di Aielli, dell'allungamento del periodo di validità dell'autorizzazione in essere da 5 a 6 anni.

Lo stesso accadrà in sede di rinnovo delle autorizzazioni degli altri impianti di titolarità di Aciam S.p.A.. Quanto descritto costituisce esempio classico di investimento ambientale.

Politiche ambientali

Per conseguire obiettivi volti ad assicurare la continuità, l'affidabilità, e l'ampliamento dei servizi erogati, ricercando la piena soddisfazione degli Stakeholders, il miglioramento delle prestazioni ambientali e dei livelli di sicurezza, Aciam S.p.A. adotterà, come detto, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che si basa sui seguenti elementi fondamentali:

- il perseguimento della soddisfazione del cliente con puntuale rilevazione del suo gradimento per i prodotti/servizi forniti;
- l'efficacia del proprio sistema di gestione e dei processi compresi in esso, mediante il soddisfacimento dei requisiti normativi e contrattuali applicabili ed il controllo accurato delle fasi di erogazione dei servizi offerti;
- impegno al rispetto della normativa applicabile sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato/prodotto fornito, sia per l'assicurazione di più elevati standard di sicurezza per gli impianti e gli addetti, ed alla salvaguardia ambientale;
- minimizzazione degli impatti ambientali connessi con le proprie attività, ottimizzando il consumo di territorio ed energia e attraverso una corretta gestione delle risorse ed il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie disponibili;
- riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale mediante lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione e l'adozione di istruzioni di lavoro, e l'utilizzo di appropriate misure operative di organizzazione del lavoro;

- ricerca del miglioramento continuo del proprio sistema di gestione e dei propri servizi attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi, attraverso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo tecnico delle proprie risorse;
- coinvolgimento e sensibilizzazione di tutto il personale teso al costante aumento della consapevolezza, responsabilità e partecipazione di ogni collaboratore;
- destinazione di risorse, mezzi e competenze adeguate per l'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale;
- comunicazione all'esterno ed all'interno dell'Azienda della politica aziendale in materia di Qualità, Ambiente, Sicurezza mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (clienti, dipendenti, autorità, enti di controllo ecc.).

Tale Sistema viene sottoposto annualmente a verifica di conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, dall'Organismo di Certificazione RINA.

Aspetti ed impatti

La gestione dei rifiuti comporta inevitabilmente l'esistenza di impatti ambientali più o meno significativi, sebbene tali impatti siano gestiti nell'ambito di un sistema organizzato di controlli.

Le attività aziendali maggiormente impattanti dal punto di vista ambientale sono rappresentate dalla gestione delle discariche per rifiuti solidi urbani e dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Aielli.

Per quanto concerne però le discariche, occorre precisare che nel 2015 l'unico impianto di smaltimento gestito da Aciam S.p.A. è stata la discarica per rifiuti inerti in Loc. Valle Solegara di Avezzano.

I lavori di chiusura e capping della discarica per rifiuti non pericolosi in Loc. San Marcello di Celano, effettuati nel corso dell'anno 2014, sono stati completati ad inizio 2015 con il collegamento della rete di tubazioni di collettamento del biogas dai pozzi di esalazione alla torcia di combustione. Con l'entrata in funzione del sistema di combustione del biogas sono state ridotte in maniera significativa l'emissioni della discarica.

Sempre nel corso del 2015 Aciam S.p.A. ha provveduto alla gestione post-operativa di Pizzoli (AQ) e di Carsoli (AQ) per le quali non sono disponibili dati di captazione del gas, in quanto, date le ridotte volumetrie, non sono stati installati misuratori di portata.

Tuttavia, considerando la quantità dei rifiuti abbancati e l'età delle discariche, si può ritenere che le emissioni siano limitate ed in progressiva riduzione.

In merito alla gestione di impianti, Aciam S.p.A. ha gestito nel 2015 l'impianto di selezione e stabilizzazione della frazione organica sito nel Comune di Aielli, compresa la linea di compostaggio dei rifiuti organici raccolti separatamente.

L'impianto determina impatti legati alle emissioni gassose, emissioni acustiche nonché agli scarichi idrici. Al fine di limitare tali impatti, l'impianto è dotato dei seguenti presidi ambientali:

- biofiltro e scrubber (per l'abbattimento delle emissioni);
- depuratore (per la depurazione degli scarichi dei servizi igienici);
- sistema di raccolta dei percolati (per la tutela delle acque sotterranee);
- confinamento di tutti i macchinari (per la limitazione dell'impatto acustico);

L'impianto, rispondente a precisi obblighi normativi, consente la riduzione dei rifiuti da conferire in discarica e la emissione di gas serra, oltre che il recupero di materiali ferrosi.

Di per se, quindi, l'impianto, pur producendo degli impatti specifici, consente con il trattamento di ridurre la pericolosità dei rifiuti prima dell'avvio alle fasi successive, di avviarne a recupero una quota significativa e di controllare e monitorare il processo di trasformazione del rifiuto limitandone gli impatti.

In merito ai monitoraggi ambientali messi in essere nella gestione dell'impianto di Aielli, nell'anno 2015 non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite assegnati dall'A.I.A. per le emissioni e gli scarichi.

Aciam S.p.A. ha inoltre realizzato una variante non sostanziale migliorativa del grado di efficienza del sistema di aspirazione delle arie di processo dell'impianto di Aielli, finalizzato a migliorare la qualità e salubrità dell'opificio e ad ottimizzare l'emissioni del biofiltro.

Impianti di recupero e smaltimento rifiuti

L'impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani sito nel Comune di Aielli, autorizzato inizialmente con Provvedimento A.I.A. n° 73/145 del 01/12/2008, e successivamente con A.I.A. n. 14/10 del 31/12/2010, prevede due linee autonome riguardanti:

- **selezione di rifiuti urbani e stabilizzazione della sostanza organica**, secondo uno schema di trattamento a flussi separati, in cui il pretrattamento meccanico del rifiuto in ingresso all'impianto permette l'ottenimento di due frazioni: una "umida" (sottovaglio), destinata al trattamento biologico presso l'impianto stesso, ed una "secca" (sovvallo), da destinare allo smaltimento in discarica. La potenzialità di trattamento dell'impianto è pari a 58.500 t/anno per i rifiuti urbani indifferenziati

- **produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto)** attraverso il trattamento di materiali organici provenienti da iniziative di raccolta differenziata. In particolare tale linea viene alimentata con i rifiuti cosiddetti "compostabili" costituiti da materiale organico ad elevata umidità, cioè frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, sfalci e potature, scarti provenienti dalle attività agroalimentari e agroindustriali della zona nonché rifiuti dei mercati. La massima quantità di rifiuti organici che può arrivare all'impianto è stimata in 25.000 t/anno.

I trattamenti previsti permettono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla produzione del rifiuto tal quale; inoltre la stabilizzazione consente di disporre in discarica in modo ottimale il rifiuto urbano pretrattato che, depurato della frazione putrescibile, costituisce un materiale meno problematico dal punto di vista igienico ed ambientale nelle fasi di riempimento della discarica in linea con le direttive indicate dalla normativa in materia. Il rifiuto pretrattato, inoltre, produce un quantitativo di biogas ridotto dell'80 - 90% e quindi consente di minimizzare le emissioni gassose e di ottimizzare gli impianti di captazione del biogas.

Dalla lavorazione del rifiuto indifferenziato si producono sostanzialmente due flussi: quello del sovrallo (costituito dalla frazione secca del rifiuto) destinato allo smaltimento in discarica o alla produzione di CSS (combustibile derivato dai rifiuti) e quello della FOS (Frazione organica Stabilizzata) che può essere utilizzata per la sistemazione di aree di rispetto di autostrade e ferrovie (scarpate, argini, terrapieni), sistemazione post chiusura di discariche esaurite, copertura giornaliera di discariche.

La linea di compostaggio dei rifiuti organici selezionati consente di sottrarre allo smaltimento in discarica 25.000 tonnellate all'anno di rifiuti, indirizzati al recupero.

Nella linea di lavorazione dei rifiuti compostabili si produce un prodotto (compost) che rappresenta in peso circa il 25-30 % del rifiuto trattato e viene classificato come "ammendante compostato misto", secondo la vigente normativa che regola la commercializzazione dei fertilizzanti (D.Lgs. 75/2010).

L'uso dell'ammendante compostato misto è consentito in agricoltura biologica ai sensi della circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 9 settembre 1999.

In data 29 ottobre 2009 il compost prodotto nell'impianto di Aielli ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il marchio di Qualità "Compost Abruzzo" riconosciuto anche dal CIC (Consorzio Italiano Compostatori), e da allora mantenuta senza soluzione di continuità.

Nell'anno 2015 l'impianto di compostaggio di Aielli ha prodotto e destinato ad aziende agricole 5.820 tonnellate di ammendante compostato misto.

In merito alla gestione di impianti di messa in riserva/stoccaggio, nella fattispecie la piattaforma Ecologica di Aielli e la Stazione Ecologica di Cerchio, nel 2015 si sono incrementati significativamente i rifiuti differenziati transitati rispetto all'anno precedente. Presso tali centri vengono convogliati i flussi di rifiuti da avviare a recupero, compresi i rifiuti prodotti dalle aziende agricole della zona.

Nella tabella che segue sono riassunte le quantità stoccate ed avviate a recupero nell'anno 2015

Piattaforma Ecologica di Aielli (AQ).....	4.996,219 tonnellate
Stazione di Stoccaggio di Cerchio (AQ)	3.385 tonnellate

Aciam S.p.A., essendo iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in categoria 1 per le attività di gestione di Centri di Raccolta (ai sensi del D.M. 8/04/2008), ha esercitato la gestione del Centro di Raccolta di Pizzoli (AQ), il quale viene utilizzato per il conferimento di rifiuti differenziati dai Comuni del comprensorio Aquilano e del Centro di Raccolta in Loc. San Marcello nel Comune di Celano, dove i privati cittadini e le imprese stanno conferendo significative quantità di rifiuti urbani ed assimilati, contribuendo a ridurre il fenomeno degli abbandoni sul suolo pubblico e delle discariche abusive.

Altre iniziative

Nel 2015 è stato avviato il sistema di raccolta "porta a porta" nei Comuni di Gioia dei Marsi, Ortucchio e Cappadocia. Sono stati effettuati numerosi servizi di rimozione di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, su vari Comuni, prediligendo l'avvio a recupero di questi ultimi laddove possibile.

Sono state avviate inoltre ulteriori iniziative legate alla comunicazione ambientale presso i Comuni serviti, per mezzo di incontri con la cittadinanza e lezioni scolastiche sulle buone prassi ambientali e visite guidate negli impianti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 71 uomini e n. 11 donne.

Il turnover nell'anno è stato +4 derivante da n. 6 ingressi e n. 2 uscite.

In relazione alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, l'azienda ha effettuato attività riconducibili a norme cogenti e volontarie. A seguito di quanto deliberato nella seduta del CdA n° 13 del del 02/12/2015 saranno formalizzate una serie di nomine ovvero:

- nomina del RSPP con delega di funzioni (Regina Seri);
- nomina dell'ASPP (Mariangela Catitti);
- nomina di dirigenti e preposti per la sicurezza (per quanto riguarda i dirigenti: Paolo Recchia in qualità di Direttore Tecnico, Luca De Angelis per l'Impianto di Aielli e Giulio Gualtieri per l'area servizi ed officina di Via Edison; per quanto riguarda i preposti: Marcello Fegatilli, Remo Ippoliti, Sergio Pozzi, Nicolas Palumbo, Francesco Cicala, Marcello Meogrossi, Giovanni Piemari, Franco Mione, Domingo Scolta, Giovanni Gatti).

Delle suddette nomine sarà data comunicazione al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Sig. Antonio Coccia, al RSPP, al Medico Competente, Dott. Gabriele Verdecchia ed a tutti i lavoratori con affissione sulla bacheca aziendale.

Inoltre sono in stato di avanzamento i lavori di installazione presso l'impianto di Aielli di un sistema di rivelazione incendi più efficiente ed idoneo al tipo di ambiente presente con conseguenziale adeguamento dell'impianto elettrico. Il progetto è stato presentato nell'ambito del bando ISI 2013 dell'Inail che prevede finanziamenti rivolti ad aziende che implementano misure di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il progetto denominato "Revamping" sarà ultimato entro maggio 2016, ha un costo di realizzazione di 162 mila euro, e sarà parzialmente finanziato attraverso il suddetto bando per un importo di 104 mila euro.

Inoltre, come da relazione inviata alla Regione Abruzzo, ns. prot. 3366, l'azienda ha effettuato lavori di migliorata tecnica del sistema di aspirazione ed estrazione dell'aria del capannone prefabbricato adibito ad aia di maturazione presso l'impianto di Aielli.

L'intervento migliorativo è consistito nella ridislocazione dei punti e delle condotte di aspirazione dell'aria nel suddetto capannone, al fine di rendere più salubre il clima di lavoro e di migliorare la qualità dell'atmosfera al suo interno, ove, soprattutto nel periodo invernale, per la significativa differenza termica rispetto all'esterno, si manifestavano consistenti fenomeni di condensa e nebbia.

L'obiettivo di cui sopra è stato raggiunto, in fase operativa d'intervento, sostituendo i due preesistenti rami di condotta aerea di aspirazione posti all'interno del capannone, che per la loro posizione si rendevano difficilmente raggiungibili per la manutenzione ordinaria e straordinaria (erano situati sopra i cumuli dei rifiuti in maturazione), con scarsa efficacia nella rimozione delle nebbie nel capannone, ed introducendo in luogo degli stessi due nuovi punti di aspirazione attraverso le finestrate presenti del capannone in questione.

I nuovi punti di aspirazione, dotati di diaframmi di regolazione della portata d'aria estratta, sono stati poi collegati al collettore finale di aspirazione dell'aria, immediatamente a monte degli scrubbers e dei ventilatori di aspirazione, tramite due rami di condotta aerea sostenuti da mensole in acciaio fissate ai pannelli di tamponamento del capannone.

Le nuove condotte di convogliamento dell'aria estratta dal capannone sono pertanto attualmente poste interamente all'esterno del capannone medesimo, in modo da essere comodamente ed efficacemente oggetto di interventi di manutenzione e controllo.

Si è in tal modo ottenuta, oltre al conseguimento di una maggiore efficacia del sistema aerodinamico instauratosi nel capannone per la rimozione di gran parte delle nebbie presenti nei periodi di maggior delta termico, la soluzione del problema del difficile accesso in quota alle preesistenti condotte situate appena al disotto del solaio dell'aia di maturazione.

Per quanto riguarda le caratteristiche dei due nuovi rami di condotta di estrazione dell'aria, rappresentati negli schemi grafici allegati alla relazione, esse sono:

- ramo lato ovest: condotta aerea cilindrica in acciaio inox Aisi 304 di diametro max 800 mm, negli spessori 10/10, 8/10;
- ramo lato sud: condotta aerea cilindrica in acciaio inox Aisi 304, del diametro 1.200 mm e spessore 10/10;

- confluenza dei due rami di condotta e successivo innesto a valle all'esistente collettore d'aspirazione da 1.750 mm, immediatamente a monte dei ventilatori, posti al terminale della rete di aspirazione;
- giunzioni e bulloneria in acciaio inox; mensole, staffe e sostegni in profilati zincati fissati a tassellature e morsetti dedicati.

L'installazione non ha implicato, come anche evidenziato da un'attività di verifica tecnica specialistica di rilievo delle portate condotta da una Società specializzata nel settore, significativi riflessi sui requisiti regolamentari posti a carico dell'impianto, né sue modifiche sostanziali, non avendo comportato variazioni di attività e potenzialità autorizzate, emissioni, ma piuttosto, come detto, il miglioramento della dinamica di aspirazione ed estrazione dell'aria dall'aia di maturazione, a parità o addirittura a maggiorazione della portata estratta e dei relativi ricambi d'aria. Le preesistenti condotte di aspirazione all'interno dell'aia sono state rimosse, ed inserita una flangia cieca su vecchio tronco in uscita dal capannone.

Si sottolinea infine come la miglioria tecnica introdotta consente un utilizzo più flessibile del sistema di aspirazione ed estrazione dell'aria dal capannone di maturazione, con il contemporaneo miglioramento dell'operatività della sezione di vagliatura del compost, sia in termini di incremento della visibilità per gli operatori addetti, sia per la ricerca di un microclima meno umido a beneficio della durabilità dei macchinari utilizzati (vagli) e dell'impiantistica elettrica.

Sono state effettuate le simulazioni delle emergenze come da programmazione.

La politica aziendale in materia di formazione e consultazione dei lavoratori prevede l'accesso all'informazione, formazione e addestramento continuo in materia di salute e sicurezza per tutti i dipendenti, al fine di sviluppare competenze, consapevolezza e partecipazione, in un'ottica di miglioramento continuo.

In relazione alle attività formative svolte in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro il datore di lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e avvalendosi di formatori interni qualificati come da decreto interministeriale del 6 marzo 2013, ha provveduto ad assicurare la formazione ed informazione per ogni nuovo assunto ed in occasione dei cambi mansione in relazione ai rischi generali e specifici.

Lo stesso ha provveduto, sempre avvalendosi di risorse interne qualificate, ad effettuare periodici incontri informativi, formativi e di addestramento rivolti a tutti i dipendenti.

Inoltre, momenti formativi sono stati realizzati presso ed in collaborazione con l'organismo paritetico ed ente bilaterale del settore di appartenenza, Fondazione Rubes Triva, ed in altre occasioni esterne all'azienda.

Inoltre il SPP si è occupato dell'individuazione delle esigenze formative, al fine di poter partecipare all'Avviso Fondimpresa per il 2015 per il finanziamento di corsi di formazione obbligatori (formazione ed aggiornamento per addetti antincendio e primo soccorso).

Di seguito riportiamo riepilogo dei corsi effettuati nell'anno 2015.

CORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI NELL'ANNO 2015 IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

PERIODO DI RIFERIMENTO:		ANNO 2015	EMESSO IL:	AGGIORNATO IL:		
			31/01/2015	31/12/2015		
N.	CODICE CORSO	Titolo corso	ENTRO IL	N° ADDETTI	ORE	COMPLETATO
1	SRA/SAA	AGGIORNAMENTO RSPP/ASPP	2015	2	20	✓
2		AUDITOR OHSAS 18001:2007	2015	2	40	✓
3	ACB	ABILITAZIONE CARRELLI ELEVATORI	03/2015	15	12	✓
4	AAB	ABILITAZIONE PLE	03/2015	15	12	✓
PERIODO DI RIFERIMENTO:		ANNO 2015	EMESSO IL:	AGGIORNATO IL:		
			31/01/2015	31/12/2015		

5	ADB	ABILITAZIONE TRATTORI	03/2015	15	8	✓
6	AEB	ABILITAZIONE MMT	03/2015	15	28	✓
7	ABB	ABILITAZIONE GRU SU AUTOCARRO	03/2015	15	12	✓
8	SDB	FORMAZIONE DIRIGENTI SICUREZZA	03/2015	2	16	✓
9	SAA	PARTECIPAZIONE E SICUREZZA POLITICHE MANUTENTIVE	02/2015	1	4	✓
10	SSB	FORMAZIONE INTEGRATIVA FEDERAMBIENTE RLS	12/2015	1	4	✓
11	SSA	AGGIORNAMENTO RLS	12/2015	1	8	✓
12	SSA	AGGIORNAMENTO FORMAZIONE INTEGRATIVA FDERAMBIENTE RLS	12/2015	1	4	✓
13	SAA	SISTEMI DI GESTIONE E ASSEVERAZIONE NEI SERVIZI AMBIENTALI	04/2015	1	3	✓
14	SAA	SISTEMI DI GESTIONE SSL	06/2015	1	7	✓

L'elenco completo dei corsi erogati è disponibile presso l'ufficio sicurezza ed è allegato al verbale della riunione annuale per la sicurezza che si è svolta in data 19/02/2015.

Infine è stato elaborato il programma formativo per l'anno 2016, in relazione alle esigenze formative e in accordo alla normativa vigente (disponibile presso l'ufficio sicurezza ed allegato al verbale relativo alla riunione annuale per la sicurezza).

Tra i corsi programmati per il 2016 sono previsti, tra gli altri, corsi di aggiornamento per RSPP/ASPP, nonché un corso di aggiornamento per RLS anche con le ore integrative richieste dall'CCNL Federambiente.

Verrà inoltre erogata la formazione necessaria a seguito dell'aggiornamento del DVR.

Non sono stati stipulati accordi formali con sindacati; la società ha condiviso il piano formativo Fondimpresa.

La sicurezza e la cultura della prevenzione sono considerate un valore imprescindibile per la società e pertanto è stato forte l'impegno a rispettare tutte le norme in materia di salute e sicurezza, anche in un'ottica di collaborazione con tutti i lavoratori e le rappresentanze sindacali.

Nel corso dell'anno sono state rielaborate ed aggiornate le istruzioni operative già utilizzate e ne sono state emesse di nuove, anche in funzione delle modifiche intervenute nell'ambito del ciclo produttivo.

E' stata inoltre pianificata la redazione di nuove istruzioni operative per attività accessorie.

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro, si è avuto un deciso miglioramento nel corso del 2015: diminuzione del numero degli infortuni rispetto all'anno precedente, con relativa riduzione di indice di incidenza e indice di frequenza, giorni di assenza ed indice di gravità'.

Non si registrano denunce di malattie professionali nell'arco dell'anno 2016.

Al fine di una migliore e più puntuale analisi di infortuni e near miss il SPP sta procedendo alla redazione di una specifica procedura mediante la quale raccogliere ed analizzare sistematicamente infortuni ed incidenti avvenuti in occasione di lavoro al personale.

La natura migliorativa dell'intervento riguarda soprattutto la raccolta ed analisi di quegli eventi definiti "Near Miss", incidenti od eventi che non hanno dato luogo ad infortunio ma che possono essere utili per implementare azioni di miglioramento.

Inoltre, verrà sensibilizzato il personale alla segnalazione dei Near Miss mediante incontro informativo e formativo in previsione dell'effettuazione di un primo step di aggiornamento della formazione dei lavoratori come da Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, della durata di due ore.

VALUTAZIONE DEL FENOMENO INFORTUNISTICO

Andamento degli infortuni dal 2011 al 2015

Tabella 1 – Indice di incidenza, indice di frequenza e indice di gravità negli anni							
ANNO	N° infortuni	N° dipendenti	II*	N° ore lavorate	IF**	N° giorni di assenza	IG***
2011	7 2****	106	6.60	140949	49.66	238	1.68
2012	5 2****	117	4.27	138502	36.10	144	1.04
2013	4 1****	102	3.92	137154	29.16	93	0.67
2014	7 1****	93	7.52	124085	56.41	305	2.45
2015	2	85	2,35	121049,6	16,5	183	1,51

* Indice di incidenza = n. infortuni / n. dipendenti x 100 (escludendo gli infortuni in itinere)

** Indice di frequenza = n. infortuni / n. ore lavorate x 1.000.000 (escludendo gli infortuni in itinere)

*** Indice di gravità = giornate di assenza / n. ore lavorate x 1000 (escludendo gli infortuni in itinere)

**** Incidenti in itinere

Tab. 2 - Numero di infortuni negli anni in relazione alla sede della lesione

SEDE DELLA LESIONE	2011		2012		2013		2014	
	N	N	N	%	N	%	N	%
Capo								
Occhio			1	20				
Mano	4	57.1	1	20	1	25	2	28.6
Braccio – avambraccio								
Coscia – gamba	1	14.3	1	20	2	50	2	28.6
Piede							1	14.2
Tutto il corpo			1	20				
Altro****	2	28.6	1	20	1	25	2	28.6
TOTALI	7	100	5	100	4	100	7	100
SEDE DELLA LESIONE	2015		2016		2017		2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Capo								
Occhio								
Mano								
Braccio – avambraccio								
Coscia – gamba								
Piede	1	50						
Tutto il corpo	1	50						
Altro****								
TOTALI	2	100						

**** Distorsioni rachide cervicale, traumi, ferite, fratture, contusioni causate da incidenti stradali.

Tab. 3 - Numero di infortuni negli anni in relazione alla causa o natura della lesione

CAUSA/NATURA DELLA LESIONE	2011		2012		2013		2014	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Corpi estranei								
Ferite da taglio	1	14.28	1	20			1	14,28
Schiacciamento	1	14.28	1	20	1	25		
Urto- contusione	2	28.58	1	20			2	28,58
Ustione								
Scivolamento (a)	2	28.58	1	20	2	50	3	42,86
Incidente stradale					1	25		
Impigliamento								
Sub amputazione								
altro	1	14.28	1	20			1	14,28
TOTALI	7	100	5	100	4	100	7	100
CAUSA/NATURA DELLA LESIONE	2015		2016		2017		2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Corpi estranei								
Ferite da taglio								
Schiacciamento								
Urto- contusione	1	50						
Ustione								
Scivolamento (a)	1	50						
Incidente stradale								
Impigliamento								
Sub amputazione								
Altro (b,c,d,e)								
TOTALI	2	100						

- a- si intende la perdita di equilibrio
- b- distorsione al ginocchio causa movimento errato
- c- strappi muscolari causa movimenti errati
- d- morsi di animali
- e- crisi ipertensiva

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente sono state sottoposte a verifica tutte le macchine e le attrezzature e gli impianti (apparecchi di sollevamento, dotazioni antincendio, impianti di messa a terra, etc.). Nel mese di Maggio ed Ottobre 2015 sono state effettuate le verifiche di mantenimento con esito positivo della certificazione secondo lo standard OHSAS 18001 - 2007 per il sistema di gestione della sicurezza. Si procederà' ad una integrazione dei tre sistemi con unico sistema integrato Qualità-Ambiente e Sicurezza.

Indicatori sul personale

L'andamento dell'organico
 L'anzianità del personale
 Il titolo di studio del personale

Come risulta dalle seguenti tabelle:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	0	1	13	57	
Donne (numero)	0	1	8	2	
Età media	0	41	37	38	
Anzianità lavorativa	0	7 anni	8 anni	7 anni	
Contratto a tempo indeterminato	0	2	21	56	
Contratto a tempo determinato	0	0	0	3	
Altre tipologie					
Titolo di studio: laurea	0	2	10	0	
Titolo di studio: diploma	0	0	11	15	
Titolo di studio: licenza media	0	0	0	44	

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria	31/12
Contratto a Tempo Indeterminato					
Dirigenti					
Quadri	2				2
Impiegati	20	1			21
Operai	55	1			56
Altri					
Contratto a Tempo Determinato					
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					
Operai	1	4	-2		3
Altri					
(...)					

Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato				
Ore di formazione dipendenti a tempo determinato				
Ore di formazione altre tipologie				
Incidenza costi per la formazione/ fatturato				

Modalità Retributive	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato		4.832	1.787	1.838
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato				1.532
Retribuzione media lorda altre tipologie			901	

Salute e Sicurezza	Malattia	Infortunio	Maternità	Altro
Contratto tempo indeterminato				
Contratto a tempo determinato				
Contratto a tempo parziale				
Altre tipologie				

Investimenti

Si segnala al riguardo l'acquisto di terreni in Aielli (Aq), funzionali alla realizzazione del progetto di ampliamento dell'impianto di trattamento meccanico biologico e di compostaggio di Aielli, per un importo complessivo di euro 127.148.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti ulteriori significativi, ma solo investimenti ordinari di rinnovo e/o di manutenzione straordinaria dei cespiti, oltre al riscatto dei beni al termine del periodo di locazione finanziaria.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- a) nel corso dell'esercizio non sono state sostenute nuove spese per attività di ricerca e sviluppo;
- b) non vi sono in bilancio costi di ricerca e sviluppo capitalizzati, né loro residui da ammortizzare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 2) c.c. si forniscono le seguenti informazioni sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Tutte le operazioni con le parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono state concluse e regolate a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte e sono state compiute nell'interesse dell'impresa. Tutti i suddetti rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Viene comunque fornita la relativa informativa, al fine di migliorare la chiarezza e comprensibilità del documento di bilancio.

Le risultanze sono esposte nei prospetti seguenti.

Parti correlate	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi/oneri finanziari
Totale anno 2015	13.423.971	13.153.027	-217.144
Tekneko srl	1.717.728	187.605	-1.694
Ecocompost M. srl		240.422	
Cons. Ital. Comp.ri		5.785	
Totale parti correlate	1.717.728	433.812	-1.694
Incidenza % su totale	12,80%	3,30%	0,78%

Parti correlate	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Totale anno 2015	6.060.881	4.616.708	4.581.702
Tekneko srl	809.857	26.355	
Ecocompost M. srl		112.753	
Cons. Ital. Comp.ri			
Totale parti correlate	809.857	139.108	0
Incidenza % su totale	13,36%	3,01%	0,00%

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, nn. 3) 4), cod.civ si forniscono le seguenti informazioni:

- non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

La società ha stipulato un contratto di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e di cambio, del tipo IRS (Interest Rate Swap).

L'operazione in corso è stata effettuata con la banca B.N.L. SpA e, quindi, non si segnalano rischi di controparte.

Dai dati pervenuti dal predetto Istituto di Credito, alla data del 31/12/2015 il valore attuale dei flussi di cassa futuri dell'operazione (mark to market) è pari a meno euro 73.782.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati, principalmente di natura pubblica, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti ed il tempo medio di incasso viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo, attraverso l'utilizzo di un congruo fondo rischi su crediti.

D.Lgs. 231/2001

La società, per meglio attendere ai compiti dettati dal D.Lgs, 231/2001 ed in particolare dal Modello 231 adottato, ha costituito un Organismo di Vigilanza (OdV) con delibera del consiglio di amministrazione n.4/15 del 12/03/2015.

Tale Organismo di Vigilanza ha predisposto un codice etico-sanzionatorio, ha predisposto un sistema di reporting delle attività proprie del Modello 231 che è idoneo a comprovare l'adozione e l'efficacia attuazione del Modello stesso e che, nell'ipotesi in cui, si verifichi un reato sia possibile ricondurlo al fatto fraudolento dell'autore il quale, eludendo il Modello stesso di cui non poteva non avere conoscenza, ha evidentemente agito nell'interesse proprio o di terzi, al di là del vantaggio concreto che la società abbia potuto conseguire dal reato.

Sedi secondarie

La Società si avvale della sede secondaria operativa in Aielli (AQ), ubicazione dell'Impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, l'attenzione va posta sull'integrazione, per tutto l'anno 2016, del contratto con AMA Spa, avente ad oggetto oltre al trattamento di RSU presso l'impianto di Aielli (Aq) anche il trasporto di tali rifiuti presso l'impianto stesso; tale contratto consentirà un significativo miglioramento dei dati del conto economico ed un benefico innalzamento del fatturato.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto e puntualmente aggiornato.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2015 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data

di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto, ai fini di una corretta e veritiera predisposizione del fascicolo di bilancio, si è atteso l'invio dei documenti di bilancio della società collegata Eco-Compost Marsica s.r.l.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31.12.2015	EURO	18.726
15,00% a Riserva statutaria art. 26	Euro	2.809
85,00% a Riserva straordinaria	Euro	15.917

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2015 e la destinazione dell'utile come sopra indicato. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'Amministratore delegato
f.to (dott. *Alberto Torelli*)